



Hughes balza in vetta

VINCE GARA-2 E DIVENTA LEADER DELLA SERIE A SPESE DI AITKEN COSTRETTO A DARE FORFAIT IN GARA-3

di Massimo Costa

MONZA - La quinta tappa del campionato Renault Alps ha rimescolato completamente le carte in gioco. Sarà stato il gran caldo, saranno state le tre gare previste per il weekend, come già accaduto a Spielberg, fatto sta che quelli che parevano i leader incontrastati della serie, ora tremano. Gli inglesi Jack Aitken e Jake Hughes, compagni di squadra nel team Koiranen, hanno lasciato Monza acciaccati. E nel vero senso della parola perché Aitken, che si era presentato in Italia al comando della classifica generale, in gara 2 per via di un contatto è finito al centro medico e i dottori non gli hanno dato il permesso di partecipare alla terza corsa, disputatasi nel tardo pomeriggio. Aitken ha così ottenuto soltanto sei punti a Monza, salendo a 155, figli di un modesto settimo posto in gara 1. Non è stato il suo weekend insomma, e quasi non lo è stato per Hughes che pure è passato in testa alla categoria con 167 punti grazie alla vitto-

ria in gara 2, arrivata dopo la pole in qualifica 2. Ma Jake, nella prima e nella terza corsa ha dovuto porre due zeri in casella per due stop causati da collisioni. Poteva andare molto meglio quindi per i due britannici che ora si vedono avvicinare sensibilmente dalla concorrenza. In particolare dal loro compagno di squadra Stefan Riener. Prima di Monza, vantava un solo terzo posto come miglior risultato, ma in Brianza il 20enne austriaco si è piazzato quarto e due volte terzo salendo a 151 punti ed entrando di fatto a piena ragione nella lotta per il campionato.

Chi si mangerà le dita è Matevos Isaakyan che sembra non riuscire mai a spiccare il volo che ci si attende. L'occasione sarebbe stata notevole, ma il russo ha messo a segno soltanto un ottavo e un sesto posto mentre nella terza corsa è stato coinvolto in un pericoloso incidente sul rettilineo verso la prima variante subito dopo il via, probabilmente urtato da Hughes. Isaakyan,

portacolori del JD Motorsport, è schizzato malauguratamente contro il compagno di squadra Thiago Vivacqua che senza colpe si è trovato ad attraversare la pista con la vettura senza controllo, fortunatamente evitato da chi seguiva. Isaakyan si ritrova così a 141 punti (in gara 2 aveva conteso a lungo la prima posizione a Hughes, poi è scivolato sesto) e con tanta rabbia per quel che poteva essere. Chi invece può dirsi soddisfatto, a parte l'esito drammatico della terza corsa, è Vivacqua. Il giovane brasiliano, già vicino al successo a Spa dove aveva firmato la pole, a Monza ha conquistato la sua prima bella vittoria in gara 1 e il secondo posto nella successiva corsa. E così, Vivacqua non poteva cogliere migliore occasione non solo per superare il suo ben più quotato compagno di squadra in classifica generale grazie ai 144 punti messi nel pallottoliere, ma anche di avvicinare sensibilmente Riener, Aitken e Hughes. Poi c'è stato Vasily Romanov, della Cram, che aveva dominato prove libere e qualifica 1, ma sembrava timido nel raccogliere i frutti in gara. Terzo e quinto nelle prime due corse, il veloce russo si è imposto finalmente nella terza corsa martoriata dagli incidenti e dalle safety-car. Tra due settimane si andrà a Misano con ben cinque piloti che possono sognare la vittoria in campionato. ●



Più cavalli per il 2016

PER AVERE MAGGIOR PUNTEGGIO PER LA SUPERLICENZA F.1 SI VOGLIONO AUMENTARE LE PRESTAZIONI

Nonostante il caldo e la poca voglia di soffermarsi sotto le tende a far due chiacchiere, anche nel mondo della serie Alps sono state confermate le voci che già circolavano in campo europeo. Ovvero, la volontà da parte di Renault Sport Technologies di introdurre già a partire dal 2016 alcune importanti novità dal punto di vista tecnico. Sotto la lente di ingrandimento, l'introduzione delle gomme Michelin da 17 pollici, già a lungo provate nel corso della stagione in test privati e infine mostrate al grande pubblico il venerdì pomeriggio a Montecarlo, quando la Tatuus con le nuove gomme era stata provata dall'ex campione dell'europeo Albert Costa. E poi, la soluzione certamente più importante, quel-

la di un aumento della cavalleria a disposizione per portare le monoposto della Renault 2.0 litri ancora più vicine a quelle del Fia F3. L'ultimo divario, dettato dal cronometro, sul circuito di Spa è stato sull'ordine dei 5-6 secondi, si vorrebbe arrivare a 3-4. Un passo notevole che allargherebbe notevolmente la forbice con la F.4, già ora a 6" dalla Renault 2.0 su un circuito come Spa. Le squadre nicchiano, preoccupate dal probabile aumento dei costi, ma bisogna anche guardare al futuro e non solo fermarsi al presente per poi lamentarsi... Il tutto in attesa del Consiglio Mondiale del 10 luglio che potrebbe, anzi, dovrebbe dare un maggior punteggio alla categoria per quanto riguarda la Super Licenza F.1. ●

C'È GLORIA ANCHE PER VIVACQUA E ROMANOV A MONZA

Sotto le partenze un po' agitate di gara-1 e gara-3. Sopra al centro Vivacqua 1° nella prima corsa e secondo alle spalle di Hughier, in apertura in gara-2. In alto, Romanov primatista nella terza sfida sulla pista di Monza

PRONENKO BRILLANTE

Brillante il secondo posto di Pronenko in gara-3. L'ucraino del team Bvm, già in fase di miglioramento nelle precedenti gare, a Monza ha raggiunto l'apice salendo sul podio alle spalle del russo Romanov.

SORPRESA FERRER

Tra le sorprese di Monza, Ferrer della Cram che ha conquistato la seconda posizione in gara-2 dietro a Vivacqua. Come per Pronenko, anche per Ferrer si è trattato del migliore piazzamento mai ottenuto nel corso della stagione.

WILD CARD

Tra le wild card presenti a Monza, si è visto il team Fortec che ha schierato due monoposto per l'indiano Daruvala e per l'austriaco Habsburg.

CAZZANIGA 2 VOLTE 11°

Sempre unico italiano in pista Cazzaniga del team Gsk. Il pilota che abita vicino a Monza ha conseguito due undicesimi posti nelle prime due corse, ritirandosi in gara-3.

BULATOV 5° IN GARA-1

Sempre per il capitolo risultati indimenticabili, festa grande in Gsk per la quinta posizione di Bulatov in gara-1. Il giovane russo si è anche piazzato sesto nella terza frazione.

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Vivacqua; 2. Ferrer.
Gara-2: 1. Hughes; 2. Vivacqua.
Gara-3: 1. Romanov; 2. Pronenko.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 76-79

